



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Direzione Generale Comunicazione, risorse umane e contenzioso

IL DIRETTORE GENERALE

AVVISO

Per l'attivazione di progetti di telelavoro ex CCNQ del 23.03.2000, per il biennio 2025/2026, ai sensi del Regolamento del lavoro a distanza approvato con decreto direttoriale prot. n. 245 del 21 febbraio 2024

Articolo 1

Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso indica le modalità e la procedura di attivazione, per il biennio 2025/2026, dei progetti di telelavoro, inteso come *“la prestazione di lavoro eseguita presso il domicilio eletto dal/dalla lavoratore/trice in un qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro datoriale, attraverso l'uso di apparecchiature informatiche ed i necessari collegamenti telefonici e telematici che consentano la connessione con l'Amministrazione”*, come previsto dal Regolamento del lavoro a distanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (di seguito, MASE).

L'Avviso è rivolto a tutto il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, ai dipendenti in part-time ed al personale di altre Amministrazioni pubbliche in assegnazione temporanea presso il MASE, nel rispetto della durata dell'accordo individuale di telelavoro.

Sono esclusi dalla procedura in parola i titolari di una funzione dirigenziale di livello generale e non generale.

Articolo 2

Procedura, posti disponibili, contenuti e presentazione dei progetti

Ai fini dell'avvio della procedura e in linea con il contingente numerico previsto dal PIAO 2024-2026, per procedere alla predisposizione e relativa attivazione di n. 29 nuovi progetti di telelavoro per il biennio 2025-2026, gli stessi dovranno avere le caratteristiche indicate di seguito. Il suddetto valore



numerico indica il contingente complessivo attivabile, comprendendo sia i nuovi posti, sia i posti resi disponibili dei progetti in scadenza nel 2024.

I progetti dovranno essere presentati, con apposita istanza, entro e non oltre il 30 ottobre 2024 dalle afferenti Strutture di livello generale. Le istanze e i progetti dovranno essere trasmessi alla Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso (di seguito, Dg Coruc), nonché all'indirizzo di posta elettronica smartworking@mase.gov.it. Tali progetti, così come previsto dal Regolamento in epigrafe, dovranno essere predisposti tenendo conto degli obiettivi fissati nella direttiva annuale del Ministro, sulla base delle proposte dei responsabili degli Uffici dirigenziali di livello generale. I progetti dovranno essere sottoscritti dal Dirigente responsabile e valutati positivamente dal Direttore generale della struttura interessata.

Ai sensi dell'articolo 21 del richiamato Regolamento, *“1. Sono telelavorabili e, dunque, inseribili in un progetto generale di telelavoro soltanto le linee di attività in relazione a cui sussistano i requisiti tecnologici che consentano la continua operatività ed il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi.*

2. Ogni struttura di livello generale individua un proprio referente di struttura responsabile della valutazione tecnica delle linee di attività telelavorabili e del grado di digitalizzazione necessaria dei processi”.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 22, commi 2 e 3, *“2. Il progetto di telelavoro deve contenere le modalità organizzative e gestionali delle attività interessate, gli strumenti informatici deputati alla misurazione del lavoro svolto, nonché precise indicazioni riguardo alla razionalizzazione dei locali e della strumentazione - anche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro - dei costi e dei risparmi previsti, afferenti all'Ufficio che propone il progetto.*

3. Il progetto di telelavoro ha durata biennale e indica:

- a) gli obiettivi specifici e i parametri per la verifica della produttività, misurabili ai fini della valutazione conclusiva sia in termini quantitativi che qualitativi;*
- b) le attività interessate e gli eventuali interventi formativi richiesti;*
- c) le tipologie professionali e il numero di dipendenti previsti per l'accesso;*
- d) gli strumenti informatici necessari;*
- e) la durata dell'intero progetto, con decorrenza dal 1° giorno successivo alla protocollazione della sottoscrizione dell'accordo con il/la telelavoratore/trice”.*

Articolo 3

Valutazione istanze e progetti

Laddove dovessero pervenire più di n. 29 proposte, sarà istituita dalla Dg Coruc una Commissione, che provvederà alla predisposizione dell'elenco dei progetti, ordinati sulla base dei seguenti criteri di preferenza previsti all'articolo 23 del Regolamento:

- a) condizione di handicap grave ex art. 3, comma 3, L. 104/1992: **2 punti**;
- b) condizione di handicap ex art. 3, comma 1, L. 104/1992: **1,5 punti**;

c) esigenze di cura nei confronti di familiari o conviventi con handicap grave, debitamente certificato nei modi e con le forme previste dalla Legge 104 del 1992: **1,5 punti**;

d) gravidanza o esigenze di accudimento di figli minori fino a 14 anni:

- 1 figlio: **1 punto**;
- 2 figli: **1,25 punti**;
- 3 o più figli; **1,5 punti**;

e) mono genitorialità con figlio/a figli/e minori: **1,5 punti**;

f) distanza dal luogo di lavoro dal domicilio comunicato ai fini della visita fiscale superiore a:

- da 30 Km a 59 Km: **0,50 punti**;
- da 60 Km a 89 Km: **0,75 punti**;
- superiore a 90 Km: **1 punto**;

g) età anagrafica superiore agli anni 60: **1 punto**.

I suddetti punteggi sono fra loro cumulabili.

2. In caso di eventuale parità di posizione la precedenza è determinata:

- a) dalla maggiore età anagrafica;
- b) dalla maggiore distanza dal luogo di lavoro;
- c) dalla maggiore anzianità di servizio nell'Amministrazione.

Ai fini dell'individuazione dei criteri di preferenza attribuibili, il progetto di telelavoro dovrà essere corredato dalla Scheda individuale di adesione, compilata a cura del dipendente utilizzando l'apposito format.

In riferimento alla distanza dal luogo di lavoro, andrà indicata la distanza sia in termini di km percorsi, sia in termini di tempi di percorrenza per singola tratta. La valutazione dei tempi di percorrenza dal domicilio eletto dal dipendente alla sede di lavoro sarà effettuata attraverso il sistema di rilevazione *Google Maps*, in relazione al tempo di percorrenza con i mezzi di trasporto pubblico, con proiezione alle ore 08:00 del mattino per l'andata e alle ore 15:30 per il rientro.

Per quanto sopra, dovranno essere utilizzati esclusivamente i seguenti format, allegati al presente avviso:

- Scheda individuale di adesione;
- Scheda progetto di telelavoro.

Articolo 4

Approvazione della graduatoria ed avvio delle attività

La Commissione di cui all'articolo 3 produrrà una graduatoria relativamente agli ammessi/non ammessi al telelavoro. La graduatoria, approvata dalla Dg Coruc, sarà resa nota agli interessati e alle Strutture.

Nella fase successiva si procederà alla sottoscrizione dei nuovi Accordi individuali di telelavoro da parte di ogni singolo dipendente ammesso al telelavoro (di seguito, telelavorista) a partire dal mese di gennaio 2025.

Il Referente di struttura responsabile della valutazione tecnica delle linee di attività telelavorabili e del grado di digitalizzazione necessaria dei processi, individuato dalle Strutture come da Regolamento, in coordinamento con la Direzione generale Innovazione Tecnologica, indica i programmi in utilizzo nell'ambito del progetto per l'identificazione delle soluzioni tecniche più idonee a consentire l'accesso al sistema, la sicurezza informatica e la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattati. A tal fine, al/alla telelavorista sarà fornita l'informativa contenente le istruzioni operative finalizzate ad assicurare la protezione dei dati e delle informazioni, affinché non sia pregiudicata la riservatezza dei dati di cui dispone per ragioni d'ufficio.

Articolo 5

Strumentazione tecnica e idoneità della postazione

Al/Alla dipendente, ove non già in uso, viene assegnata una postazione di lavoro, in linea con i principi ergonomici secondo gli standard di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008, e ss.mm.ii., consistente in strumenti hardware e software necessari a garantire la riservatezza e l'integrità dei dati per l'accesso esterno alla rete del Ministero. La responsabilità relativamente alla custodia e alla cura della postazione e della strumentazione è in capo al telelavorista.

La conformità dell'ambiente domestico alle norme legali e contrattuali relative alla prevenzione e sicurezza della salute dei lavoratori sarà certificata dal Responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza (RSPP), mediante verifica documentale e/o apposito sopralluogo, anche a distanza, nel domicilio eletto dal dipendente per lo svolgimento dell'attività in modalità di telelavoro; quest'ultimo avrà cura di fornire alla Dg Coruc anche le certificazioni eventualmente richieste. Al/Alla telelavorista, inoltre, sarà fornita apposita informativa sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Articolo 6

Articolazione dei tempi e della prestazione lavorativa

La prestazione lavorativa in modalità di telelavoro prevede dei rientri in sede, di regola, non inferiori ad un giorno alla settimana, da indicare nell'accordo individuale.

Come previsto dall'articolo 40, comma 3, del Regolamento *“Lo svolgimento della prestazione lavorativa con modalità a distanza non comporta modifiche al trattamento giuridico ed economico del rapporto di lavoro che rimane a tutti gli effetti, contrattuali e di legge, rapporto di lavoro dipendente e subordinato, regolato dai Contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Funzioni centrali e dell'Area Funzioni centrali, anche ai fini del trattamento accessorio finanziato dai rispettivi fondi di amministrazione”*.